

La **R**isata

Valdo attacca Roberto Carlos. Il centrocampista dell'Osasuna ha detto che dopo l'entrata sulla cavaglia che lo ha costretto a uscire nella gara al Bernabeu (1-1), il difensore del Real si è messo a ridere e ha minacciato di rompergli «anche l'altra»



Sci 13,30 Eurosport



Basket 20,30 SkySport2

INTV

■ **08,30 SkySport2**
Aerobic Oz Style
■ **09,30 RaiSportSat**
Sci, gigante femminile prima manche
■ **10,30 Eurosport**
Sci, Gigante maschile prima manche
■ **12,30 RaiSportSat**
Gigante, femm. 2/a man.
■ **13,30 Eurosport**
Gigante masch. 2/a man.
■ **16,30 RaiSportSat**
Hockey, camp. italiano

■ **18,00 RaiSportSat**
Volley, Champion League
■ **19,00 SportItalia**
Basket, Nba
■ **19,00 SkySport1**
Sport Time
■ **19,00 Eurosport**
Billardo, Snocker Hall
■ **20,00 Rai3**
Rai Tg Sport
■ **20,30 SkySport2**
Basket, Mps-Cska
■ **20,45 RaiSportSat**
Atletica, Cross di Oristano

Ricetta Livorno, la rinascita delle stelle cadute

Stasera al Picchi arriva il Milan. Donadoni presenta una squadra di giocatori che sembravano ex. E che vola

di **Luciano De Majo**

NON HA NESSUNA voglia di scherzare Carlo Ancelotti, quando pensa alla serata che passerà a Livorno. Perché magari nella sua mente riaffiora il ricordo della scorsa stagione, quando un golletto di rapina di Corrado Colombo, attaccante oggi in forza al-

l'Ascoli, stese il suo Milan dandogli un colpo importante, se non decisivo, nella corsa verso lo scudetto. «Dagli amici mi guardi Iddio», è il detto più in voga di questi tempi a Milan. Perché il Livorno-rivelazione, che aspetta la sfida di stasera contro i blasonatissimi rossoneri, contiene in qualche modo più d'un pezzo di Milan. A cominciare da Roberto Donadoni: il tecnico ingaggiato da Spinelli è un vecchio amico di Ancelotti, ma proverà fino all'ultimo respiro a fargli uno sgambetto che avrebbe del sensazionale. Perché se il sogno livornese, ovvero superare i milanesi di Silvio, si avverasse fino in fondo, i tifosi amaranto passerebbero una notte di delirio: appaisti in classifica al Milan prima delle feste di Natale. Davvero incredibile.

Tutt'altro che incredibile, anzi credibilissimo, è invece il modo con cui il Livorno è salito fin lassù, fino al quinto posto, a ridosso delle tre sorelle e di quella Fiorentina che se non sorella almeno parente stretta è, visti gli investimenti sostenuti per allestire una squadra competitiva. Perché la squadra amaranto ha costruito non uno, ma più d'un miracolo, rigenerando giocatori che ormai sembravano ex e che invece hanno ritrovato spirito, grinta e voglia di vincere. Facile, si dirà, con davanti uno come Cristiano Lucarelli. Ma attenzione, perché anche lui, che oggi, a trent'anni appena compiuti, è in piena lotta per un posto nella spedizione azzurra ai Mondiali di Germania, prima di tornare a Livorno, la sua città, era cadu-

to nel dimenticatoio del pallone. Tornato dalla parentesi spagnola di Valencia, aveva fatto buone cose a Lecce, ma quando era passato al Torino sembrava aver perso buona parte della spinta propulsiva. La classifica marcatori l'anno scorso l'ha vinta lui, superando Gilardino, Toni e tutti gli altri. E non certo per grazia ricevuta. Altro livornese che attraversa una seconda giovinezza è David Balleri. Classe 1969, dopo le esperienze con la maglia di Samp, Lecce e Parma, è ormai un idolo dei tifosi livornesi, che non sopportano l'idea che possa smettere. E infatti lui non ci pensa neppure. Ma che dire del duo Coco-Galante? Due giocatori accomunati da un passato glorioso e dalla fama di belli e sciapafemmine: Milan, Barcellona e Inter per l'uno, Inter e Torino per l'altro. Li ricordavano per le foto nelle pagine di cronaca rosa. Francesco Coco era fidanzatissimo con Manuela Arcuri, Galante passava da una velina a una lettera, frequentando discoteche e locali alla moda. Leggete, per sfizio, qualche pagella dei quotidiani sportivi: sono giocatori rinnovati, con una temprata ed uno spirito da fare invidia ai ragazzini della Primavera. Così come Marco Amelia, il guardiano della porta livornese. Giorgio Tosatti, nel campionato scorso, gli aveva detto in sostanza che per fare il portiere ci vuole altro. Lui glielo ha mostrato quest'anno, salvando risultati a ripetizione e impressionando a tal punto Marcello Lippi da ottenere il debutto in Nazionale A, nell'amichevole contro la Costa d'Avorio. Coincidenze? Può essere. Fortuna? E sia. Certo è che gli indizi ormai sono più di uno, e anche più di due o tre. Ormai c'è la prova: la maglia del Livorno funziona meglio di una cura ricostituente. Il Milan è avvertito.



Le bandane bianche dei tifosi del Livorno in tribuna allo stadio San Siro, l'anno scorso, contro il Milan. Foto Ap

Amelia
Il portiere messo in croce ora lotta per i Mondiali
Nella stagione passata è stato messo in croce da fior di commentatori tv, Tosatti in testa. Ora è fra i migliori portieri d'Italia. Se ne è accorto anche Lippi, che lo ha fatto debuttare in Nazionale. È in corsa per un posto nel listone azzurro dei Mondiali di Germania.
I.d.m.

Galante
Il bello della discoteca adesso dà spettacolo
Trentadue anni e una fama di «bello» che non gli ha certo giovato. Quando indossava la maglia dell'Inter frequentava locali alla moda e discoteche-rifugio di veline, attrici e ragazze di spettacolo. A Livorno lo spettacolo è invece quello che fa vedere in campo lui.
I.d.m.

Coco
Dalla storia con la Arcuri alla resurrezione in campo
Dopo l'infortunio che lo aveva sottratto all'Inter era fotografato sui rotocalchi per la sua storia d'amore con Manuela Arcuri. Ora è un giocatore totalmente ritrovato. Il suo vecchio amico Donadoni gli ha affidato le chiavi della fascia sinistra a centrocampo.
I.d.m.

Serie A, oggi in campo Ore 20,30

Ascoli-Treviso	Sky calcio 9
Dondarini	
Fiorentina-Palermo	Sky calcio 4
Rosetti	
Inter-Empoli	Sky calcio 2
Girardi	
Juventus-Siena	Sky calcio 1
De Santis	
Lecce-Lazio	La 7 Dt
Lops	
Livorno-Milan	Sky calcio 3
Trefoloni	
Messina-Reggina	Sky calcio 7
Paparesta	
Parma-Cagliari	Sky calcio 8
Ayroldi	
Roma-Chievo	Sky calcio 5
Tombolini	
Udinese-Sampdoria	Sky calcio 6
Saccani	

CLASSIFICA
Juventus **43**, Inter **35**, Milan **34**, Fiorentina **33**, Livorno **31**, Chievo **27**, Sampdoria **25**, Lazio **23**, Palermo **22**, Roma **21**, Udinese **20**, Siena **19**, Empoli **18**, Reggina **17**, Ascoli **14**, Messina **12**, Cagliari **12**, Parma **11**, Treviso **11**, Lecce **11**

Turno successivo:
Domenica 8 gennaio, ore 15.00

MERCATO Il barese pronto a trasferirsi in Spagna ma Spalletti ha gli attaccanti contati ed è contrario al via libera Cassano vuole il Real, la Roma frena l'affare

di **Luca De Carolis**

«Cassano interessa al Real Madrid». Dopo tante voci e indiscrezioni, ieri l'emissario del club Ernesto Bronzetti ha ammesso che «il giocatore rientra tra gli attaccanti seguiti dal Real», precisando anche che oggi il patron Perez potrebbe dare il via libera alla trattativa con la Roma. Una grande notizia per il talento barese, che da qualche giorno scherza con i compagni annunciando che a gennaio indosserà la «camicia bianca» (la maglietta bianca) del Real. Con cui, nonostante la smentita di Bronzetti («non abbiamo ancora sentito né lui né la Roma»), ha già avuto contatti. Ma il trasfe-

rimento di Cassano a Madrid è tutt'altro che scontato. Pare infatti che nella Roma si faccia strada l'idea di tenerlo fino a giugno per poi darlo alla Juventus. Una scelta dettata soprattutto dal tecnico Spalletti, che ieri ha spiegato che «cinque milioni sono pochi per avere Cassano». Un chiaro riferimento alla cifra offerta dal Real per l'attaccante, che l'allenatore toscano non vuole lasciare partire. Spalletti ha infatti già perso per infortunio due attaccanti, Nonda (operato al menisco, ne avrà per un mese) e Montella, bloccato da misteriosi problemi alla schiena e molto lontano dal recupero. Se Cassano andasse al Real, il tecnico si

ritroverebbe così con sole due punte di ruolo, Totti e il 16enne Okaka. Un bel guaio, visto anche che il brasiliano Mancini, che potrebbe improvvisarsi seconda punta, ha ancora problemi fisici. E non solo, visto che ieri Spalletti ha ribadito a muso duro che «imporrà» al giocatore di rimanere a Roma fino alla scadenza del suo contratto (nel 2009). Cassano quindi serve ancora ai giallorossi e al loro tecnico. Molto deciso nel sottolineare che «se una società offrirà per lui una bischerata, non darò il mio assenso alla cessione». Un altro chiaro monito al Real («ma io dell'offerta degli spagnoli non so nulla») e a Cassano. Il quale da parte sua farebbe

carte false per andare a Madrid, dove giocherebbe in un club ancora in lotta per grandi obiettivi, e dove potrebbe mettersi in luce per conquistare una convocazione ai Mondiali. A Roma invece rischierebbe di giocare solo per qualche settimana, per poi tornare in panchina (o in tribuna) al rientro degli altri attaccanti. D'altronde l'attaccante a Trigoria è ormai un separato in casa: con molti compagni (Totti compreso) non parla neppure, e con lo stesso Spalletti i rapporti sono freddissimi. Tra Cassano e il club giallorosso si prospetta quindi un lungo braccio di ferro, che potrebbe causare ulteriori tensioni in uno spogliatoio già pieno di problemi.

FIFA

Blatter: «Giocatori in nazionale? Indennizziamo i club» «Razzismo e Di Canio, presto avremo regole per agire»

Il presidente della Fifa Joseph Blatter ha affermato, nel corso di una conferenza stampa nella sede della Fifa, di essere favorevole al fatto che le federazioni indennizzino quei club che mettono a disposizione loro giocatori per le selezioni nazionali. «La mia opinione è che sia necessario un minimo di rispetto per quei club che mettono giocatori a disposizione e che a essi spetti una parte delle somme che ricevono», ha affermato Blatter ricordando che la Fifa versa delle cifre alle federazioni nazionali nel quadro delle grandi competizioni e che spetta alle federazioni girare questi soldi ai club. Il presidente ha fatto il punto anche sulla lotta

al razzismo: e ha anticipato che entro gennaio saranno varate nuove regole che potrebbero portare alla penalizzazione di punti, alla retrocessione o addirittura all'esclusione di quei club coinvolti in caso di gesti o comportamenti a sfondo razzista. «Bisogna agire rapidamente - ha detto Blatter - Serve un'uniformità di regolamenti, entro gennaio. Si devono infliggere penalità in punti, ma si può arrivare persino alla retrocessione, alla sospensione, e anche all'esclusione. Le pene pecuniarie non bastano, si troverà sempre qualcuno pronto a pagare». Blatter ha dunque invocato «sanzioni di grande impatto, perché fatti del genere non si ripetano

più». Quanto alla giornata di squalifica a Di Canio, il presidente Fifa prima è stato cauto, poi ha chiesto severità. «Per Di Canio non conosco bene il dossier, è una questione della federazione italiana. Non possiamo agire direttamente, sarebbe un'ingerenza: ma presto avremo delle regole che consentiranno di agire rapidamente, e di essere più severi. Anche l'Uefa si è già mossa in questo senso». «Quando lo vedo - ha poi concluso Blatter, sempre riferendosi all'attaccante della Lazio - sono triste per i calciatori. Capisco i tifosi, loro possono perdere il controllo: ma un giocatore... Quando agiscono così, abusano del loro sport».

BREVI

Calcio, Serie B

Risultati e classifica dopo la 21ª giornata

Risultati: Albinoletta-Catania **2-2**; Avellino-Ternana **1-1**; Brescia-Crotone **2-0**; Catanzaro-Bologna **0-2**; Cremonese-Torino **0-0**; Modena-Atalanta **2-2**; Rimini-Vicenza **1-0**; Triestina-Bari **0-0**; Verona-Cesena **1-1** (Arezzo-Piacenza e Pescara-Mantova si giocano oggi alle 20.30). **Classifica:** Mantova **42**, Catania **40**, Torino **39**, Atalanta **38**, Cesena **36**, Brescia **34**, Modena **32**, Verona **31**, Arezzo e Rimini **29**, Triestina **28**, Piacenza, Bologna e Crotone **27**, Pescara **26**, Bari e Vicenza **24**, Ternana **21**, Avellino **16**, Albinoletta **15**, Cremonese e Catanzaro **11**.

Giochi del Mediterraneo

Pescara 2009, il supervisore sarà Pagnozzi

È stato raggiunto l'accordo tra regione Abruzzo, provincia e comune di Pescara, Coni e Comitato organizzatore di Giochi per dare l'incarico al segretario generale del Coni.

Sci

A Kranjska Gora in pista Rocca e Bardone

Oggi e domani azzurri impegnati (gigante e slalom) a Kranjska Gora, con Rocca e Bardone molto attesi dopo i recenti successi.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 20 dicembre					
NAZIONALE	3	70	9	38	21
BARI	17	90	65	21	38
CAGLIARI	35	9	84	21	88
FIRENZE	49	75	67	56	77
GENOVA	12	13	80	8	42
MILANO	71	1	26	9	62
NAPOLI	31	70	79	80	26
PALERMO	39	84	43	2	83
ROMA	1	86	58	69	78
TORINO	72	73	70	29	46
VENEZIA	7	61	55	26	81

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO							
	1	17	31	39	49	71	7
Montepremi	€						3.874.324,98
Nessun 6 Jackpot	€						2.051.490,32
Nessun 5+1	€						
Vincono con punti 5	€						24.995,65
Vincono con punti 4	€						347,47
Vincono con punti 3	€						10,08